

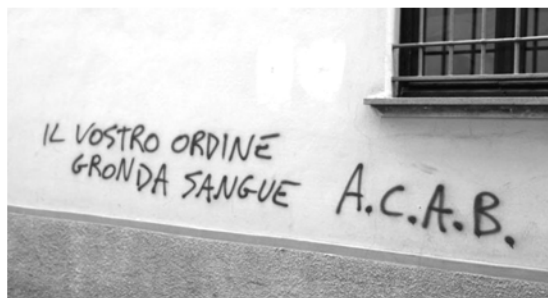
18 gen - Caccia all'uomo. Con morta.

Porto d'Ascoli - Si è impaurita vedendo i poliziotti e ha cercato di sottrarsi ai controlli. E' salita su un capannone dismesso con il tetto in eternit che ha ceduto. La donna è caduta ed è morta sul colpo. Tragedia ieri mattina a Porto d'Ascoli durante un controllo di polizia sull'immigrazione illegale e lo sfruttamento del lavoro nero. Per sfuggire alle verifiche degli agenti, una donna cinese clandestina è scappata sul tetto di uno stabile a due piani e di lì è saltata su quello di un capannone dismesso, ma è caduta al suolo, (non è ancora chiaro se per un cedimento della copertura) morendo sul colpo. Il fatto è avvenuto la mattina intorno alle 10 in via del Lavoro, una traversa di via Pasubio.

I poliziotti, arrivati da Teramo per una indagine che coinvolge un cinese titolare di alcuni opifici sparsi sul territorio, avevano fatto irruzione nell'edificio per acquisire alcuni documenti, dove era allestito un laboratorio cinese, con gli operai costretti a vivere nel sottotetto.

Sinjuan Ye è morta schiantandosi al suolo dopo un volo di sette metri. La donna, non in regola con i documenti, ha scelto la strada della fuga nel tentativo di sottrarsi alla identificazione e quindi al rimpatrio. Per farlo ha scelto l'unica via a portata di mano, il tetto del capannone adiacente l'appartamento-laboratorio dove viveva e lavorava insieme ad altri connazionali e al marito. Sfortunatamente per lei il tetto ha ceduto e la donna è precipitata al suolo morendo sul colpo.

Ieri mattina, poche ore dopo la tragedia, tutti i cittadini orientali sono stati caricati su un furgone e portati in questura per l'identificazione.



Non troviamo le parole per questa ennesima morte. Individui ridotti in schiavitù dall'attuale sistema economico, esuli prima, e poi in fuga, per sopravvivere, mentre la "nostra polizia" gli dà la caccia, perché alcuni, sempre meno, possano continuare a vivere nel proprio lusso. Sono pochissime le parole per descrivere i tempi in cui ci troviamo a vivere. Speriamo solo che le parole che ora mancano si trasformino in pietre pesanti. E questo silenzio in rivolta.

22 gen - "Saluti & KISS" dal Marocco

Pagliare del Tronto; La Kiss (ex "Sacchini") di Ascoli, operante come terzista nel comparto tessile-abbigliamento chiederà in un prossimo futuro lo stabilimento produttivo, e manderà a casa i suoi 110 dipendenti, in grande maggioranza donne. Lo confermano le lavoratrici dell'azienda, le quali hanno detto che sono già partite le lettere di mobilità. Secondo fonti locali la ex-Sacchini sarebbe intenzionata a spostare la propria produzione in Marocco.

...alla faccia degli "immigrati che ci rubano il lavoro", il padrone fa le valigie e ringrazia. E intanto, ogni giorno, sui bus che portano alla zona industriale uomini e donne con il volto segnato dalla fabbrica, assistiamo allo squallido spettacolo della "divisione etnica" dei posti a sedere: i lavoratori italiani seduti avanti e gli stranieri in fondo.

> Le notizie delle multinazionali che abbandonano la provincia, dopo aver sfruttato i lavoratori e aver avvelenato il territorio, e che spostano le loro produzioni verso nuove terre da contaminare e nuove braccia da sfruttare, ci ricordano che il razzismo è una cazzata relegata ai poveri e agli sfruttati, che così dirigono l'odio fra di loro, senza alzare la testa e riconoscere il vero nemico.

Mentre il padrone, non conosce razzismo, e il capitale non conosce frontiere...

buone nuove

E' uscito il n° 0 di f(R)eccia

Compagni dall'Abruzzo danno il via a un nuovo foglio di lotta dal territorio

f(R)eccia è un opuscolo che dal nuovo anno cercherà di uscire con cadenza mensile. La sua diffusione avviene esclusivamente attraverso il supporto cartaceo.

L'opuscolo da voce alle lotte del territorio in cui siamo radicati (l'abruzzo), nei modi e con i mezzi della nostra identità anarchica, e si inserisce in un discorso più ampio di critica dell'esistente, affrontando tematiche e percorsi di lotta con cui solidarizziamo e di cui ci sentiamo complici.

Per inviare materiale, ricevere copie o per contatti: laraje@libero.

[per piccole quantità è possibile contattare - anche - neropiceno@riseup.net]

INSURREZIONE: il nuovo disco Affluente

Lo split, nato da una collaborazione Affluente/contrasto è uscito dopo natale. E' un'auto-produzione comune, partecipata dalle molte realtà che ancora credono nella possibilità per i gruppi di restare fuori dallo squallido mercantilismo.

Questa non è una recensione, ma un piacere sincero: questo 7", come le altre produzioni Affluente, ci vengono a scuotere nel nostro torpore e a ricordarci che sotto una città apparentemente nera, e realmente grigia, ribollono teste di fuoco.

Potete richiedere delle copie o farvi delle chiacchierate se scrivete a affluentehc@libero.it

La Resistenza non conosce crisi [Fermo]

Ven 6 feb. ex Stazione Contrada Concerta

> h 21.30 incontro dibattito con Shkri Hroub (unione democratica arabo-palestinese) Marco Stockel (rete ebrei contro l'occupazione)

Sab 7 feb. parcheggio ex Saccomar - Contrada Concerta

> h 17 proiezione nazirock

> h 18.30 dibattito con

G. Careri (membro U.S.I)

> h 19.30 aperitivo e

spettacolo comico di Giorgio

Montanini

> h 22 musica dal vivo

> dalle 24 DjSet

#tendonai coperto

#beveraggio #cibo

info > collettivointifascistafermo@gmail.com

organizzato da - Caff -

Comitato

Antifascista del

Fermo

Potete contattarci, per segnalazioni, articoli, comunicati, notizie.

neropiceno@riseup.net

www.neropiceno.tk

per uno sguardo più ampio sulle lotte

www.informa-azione.info

NERO PICENO

aperiodico libertario di notizie dal territorio

Gennaio 2009 - numero 1

3 gen _ Padronato 2.0 il lavoro a chiamata arriva con un sms

In Val Vibrata, la Provincia inventa l'Osservatorio sul Mercato del lavoro. La zona, già vessata dalla crisi industriale, di recente ha raggiunto soglie cassintegrative spaventose.

L'osservatorio nasce per "capire quali sono le necessità occupazionali del territorio per garantire una formazione mirata dei lavoratori."

Dalla poltrona l'assessore provinciale al lavoro e alla formazione, Francesco Zoila sostiene che "E' un organismo che facendo un'analisi del territorio e del fabbisogno delle aziende può contribuire ad arginare la crisi del sistema produttivo."

L'osservatorio e' stato creato con fondi di provenienza ministeriale: 242 mila euro destinati al miglioramento della qualità dei servizi offerti dai centri per l'impiego. (uffici di collocamento)

I giornali scrivono che proprio grazie a questo nuovo formidabile servizio, la fruizione degli uffici nella provincia e' aumentata ("se al 30 novembre 2007 erano 38.941, ora sono 41.442")

ma badate bene: "Non solo perché aumenta la disoccupazione, ma perché le persone hanno bisogno dei servizi che offriamo, dall'orientamento all'incrocio fra domanda e offerta, al supporto all'utenza svantaggiata" quindi la gente ha bisogno di servizi nell'orientamento domanda/offerta e non di lavoro, o di salario, o di non/lavoro...

sempre Zoila, non contento, aggiunge una sua nota: "entro breve, la Provincia conta di attivare anche un servizio di sms per potenziare l'incontro fra domanda e offerta: un messaggio apparirà sul telefonino di chi ha la qualifica richiesta."

praticamente il padronato 2.0; lo sfruttamento del lavoro discontinuo che passa per la tecnologia mobile, con i soldi delle istituzioni.

5 gen _ Vendersi la dignità per 200 euro

"Premiamo i nostri dipendenti con un assegno di 200 euro".

E' questa l'iniziativa messa in atto dalla Sabelli Spa, nota industria casearia che produce mozzarelle, e non solo, di Ascoli.

"Abbiamo oltre cento dipendenti - sottolinea Simone Mariani (in foto), Amministratore delegato della Sabelli distribuzione - che si sono impegnati ogni giorno, dando il massimo per permetterci di mantenere il nostro livello qualitativo e di produzione."

Il dipendente come parte integrante dell'azienda, come pedina fondamentale di un processo che ha permesso

alla Sabelli di chiudere il 2008 in attivo. "Un anno che ha avuto risultati positivi, in controtendenza - conclude Mariani - rispetto all'andamento dell'economia locale". Nessun licenziamento, nessuno passo indietro, ma un premio per dire ai propri dipendenti: "Se noi andiamo bene, voi potete sorridere insieme a noi". Anche così si costruisce una squadra vincente, anche così si può rimanere ai vertici nel mercato globale.

Festa sì, Lotta pure [dal Collettivo Studentesco Lotta di Classe - AP]

Un centinaio di persone ha accettato di sottoscrivere due euro. Un centinaio di persone che è venuto a trovare il Collettivo nella sede dell'associazione culturale Babazuf [Castel di Lama] Ecco il dato definitivo della nostra festa, tanta gente che si è divertita, ha bevuto, ha pogato e ha parlato con noi. Già perché "Festa sì" ma "lotta pure". E così accanto ai gruppi musicali, accanto alle risate, c'è stato spazio anche per un intervento di un compagno di SDL che ha parlato della preoccupante situazione ascolana per quanto riguarda le fabbriche (praticamente scatole vuote oramai...) e per una proiezione nosbop di filmati riguardanti i fatti di Genova 2001. Ringraziamo gli intervenuti e dà appuntamento a tutti nelle le strade della nostra piccola città. Ce ne siamo resi conto tutti ormai: è ora di riprenderci questa città.

in breve

1 gen - Bomba carta al Meletti

Ascoli; Ignoti hanno fatto esplodere intorno alle 2 della notte una bomba carta in un cassonetto per la raccolta del vetro. Lo scoppio ha danneggiato le finestre di Palazzo dei Capitani e lo storico Caffè Meletti, dove a quell'ora un'ottantina di clienti stavano festeggiando Capodanno.

Il cassonetto in cui e' stato messo l'ordigno era posizionato in una stradina, la Rua dei Corsi. Il boato ha mandato in frantumi i vetri di alcune finestre di Palazzo dei Capitani, e provocato danni anche al bar, ma nessun ferito.

7 gen - Cassonetti dati alle fiamme

Ascoli; Ieri notte per ben due volte i Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire per due cassonetti incendiati dai vandali nei dintorni di piazza Immacolata a Porta Maggiore. La prima telefonata per una richiesta di intervento e' giunta al centralino dei vigili del fuoco intorno alle 23,30; la seconda un paio di ore più tardi. Ovviamente dei teppisti che hanno dato alle fiamme i cassonetti nessuna traccia.

9 gen - Fallisce la Ex-Surgela

San Benedetto; Verdetto arrivato ieri mattina dal Tribunale di Ascoli dove il giudice Raffaele Agostini ha decretato il fallimento dell'ex Surgela. Dopo quasi un anno e mezzo da quando era stato avviato il concordato è arrivata la decisione del giudice.

"Per noi - afferma il delegato Rsu Cgil - si tratta di una sentenza scontata che era nell'aria, anche perché i numeri per il concordato preventivo non ci sono mai stati. A questo punto ci chiediamo se Ciulla abbia mai presentato le fidejussioni. Ma soprattutto che faremo se alla fine l'imprenditore siciliano non prenderà l'azienda che ormai si trova senza magazzino?".

Quindi i timori sul futuro di questa azienda rimangono. Intanto da agosto ad oggi i dipendenti non hanno percepito alcun assegno per la cassa integrazione, che dal momento in cui è stata avviata ha fatto avere nelle mani dei lavoratori solo quattro mensilità.

"Ascoli ti ascolta"? staremo più attenti

Inizi gennaio - dai pennivendoli apprendiamo che "E' stata fondata l'associazione "Ascoli ti ascolta". L'associazione, vuole semplicemente essere una linea diretta tra i giovani e la dirigenza politica ascolana [...] Il movimento ha tra i suoi soci fondatori *Claudia Carradetti, Marco Capriotti, Mirko Petracchi, Claudio Fiore, Luca Sabatucci, Gino Petronio, Stefano Losani.* "Ascoli ti ascolta", è presente anche su facebook con oltre 135 iscritti." proprio su facebook leggiamo che sono "Semplicemente un gruppo di ragazzi - giovani, interessati, curiosi, con voglia di confrontarsi e di fare. forse il rosso non è il nostro colore preferito, ma abbiamo la gran dote dell'autoironia!!!- pronti a discutere delle loro iniziative e con tante idee nuove da proporre per rendere sempre migliore la nostra città....senti di appartenere a questa categoria? hai voglia di essere realmente ascoltato da chi di dovere?? Allora per dirla da Ascolano doc...è Furia Tuostè!! Ti senti un passo avanti?..dimostracelo, stai con noi e vieni a dire la tua..magari tra un aperitivo e l'altro avrai avuto modo di dire ciò che pensi e di fare nuovi simpatici incontri!...Noi vogliamo essere ASCOLtati oltre ad essere ASCOLani e tu?"



...Nasce quindi, dalla rete, un'associazione di 'giovani', per creare un filo diretto con la dirigenza politica ascolana, perché i problemi di Ascoli (e del mondo intero) si risolvono così: con la delega e con il favore clientelare. Tra un aperitivo e l'altro (magari per Guido Castelli), sempre tra amichevoli personaggi di destra, e ben distanti dal rosso [sotto elezioni...] Grazie figli di papà, Ascoli non aspettava altro.

14 gen - Forzauovisti e il fascino del "martire"

SAN BENEDETTO - "La formazione di estrema destra Forza Nuova chiede all'amministrazione comunale di intitolare una via oppure una piazza ai palestinesi che in questi giorni stanno morendo nel conflitto scatenatosi con Israele. Più che di una richiesta, un ultimatum, dal momento che Forza Nuova concede all'amministrazione il tempo massimo di 15 giorni entro i quali provvedere all'intitolazione. Trascorso questo termine i componenti dell'organizzazione provvederanno ad affiggere una targa intitolata ai "Martiri della Palestina", nel luogo che riterranno più opportuno del perimetro cittadino."

Anche FN Sbt, ubbidisce alle disposizioni del partito (se non è gerarchia fascista questa...), e inscena la patetica richiesta di una via ai "Martiri Palestinesi" al consiglio comunale.

La procedura identica è stata infatti inoltrata da altre sedi del partito in altrettanti consigli comunali, e talvolta approvata (Cinisello Balsamo).

Apparentemente una richiesta innocua: come fare a non stare dalla parte di un popolo esiliato dalla propria terra, che subisce bombe al fosforo e massacri, dopo anni di embargo, che resiste con i sassi contro i tank dell'esercito più armato del mondo, sostenuto dagli Stati Uniti?

In realtà la richiesta sottende un'analisi più sottile: gli ultracattolici di Forza Uova scelgono la parola "Martiri", termine stomachevolmente religioso, invece che "resistenti", "combattenti", "vittime" palestinesi...

Con la stessa disinvoltura con cui i neofascisti capeggiano ogni crociata anti-islam aizzata dai media, allo stesso modo chiedono vie dedicate agli stessi disperati che si immolano in nome di Allah... ai forzauovisti piacciono i martiri, purché combattano il comune nemico sionista, gli ebrei.

Teniamo a specificare, a scanso di equivoci, che, qualora disgraziatamente gli addetti ai lavori non siano in grado, o peggio non vogliono, far analisi così banali, noi ci auguriamo che la targa non regga.

8 gen - Cassa integrazione al CSV

Ascoli; cassa integrazione a rotazione 15 giorni al mese per un semestre (80 operai ex Carbon). La richiesta arriva dal CSV che avrebbe dovuto aiutare il territorio a risollevarsi dalla crisi. Il Consorzio Sviluppo Futuro, che da Latina era sbarcato nell'Ascolano principalmente per mettere mano alla riconversione dell'area Sgl Carbon, assumendo 80 lavoratori estromessi dalla multinazionale, non versa gli stipendi da tre mensilità e non dispone della liquidità necessaria per saldare il debito. I lavoratori hanno costituito un picchetto davanti alla Carbon che è durato 3 giorni. Tutte le richieste sono rimaste, ad ora, inascoltate.

9 gen - ATR: sciopero

Colonnella; I lavoratori dell'Atr in sciopero. Stop di 8 ore per ogni turno lavorativo e blocco degli straordinari, "per i continui rinvii del tavolo istituzionale in Provincia che non ha provato ancora alcuna operatività in merito alle prospettive produttive ed occupazionali e alla situazione dei rami d'azienda in affitto".

11 gen - Lu pisc che tropp s'aggeta

S. Benedetto; 4 imbarcazioni pugliesi tentano, come già avvenuto in passato, di vendere il proprio pescato al porto, trasgredendo un codice comportamentale implicito tra le marinerie. Il rischio che si creino momenti di tensione viene allontanato dopo un tavolo d'intesa tra le autorità e da un ingente schieramento di polizia.

13 gen - Disordini a Martinsicuro

le 4 imbarcazioni tranesi, dopo aver dichiarato ai giornali la loro correttezza, vengono colti in flagrante in acque vietate. Al loro rientro al porto di Martinsicuro cominciano disordini, fermati dagli agenti in antisommossa.

18 gen - Striscioni e infami

A colle San Giacomo sono apparsi striscioni con accuse pesanti nei confronti dell'Amministrazione comunale di Valle



Scitta murale - sottoposaggio S. Benedetto [1974]

Comparto Firenze - approvato dal Consiglio Comunale

13/1 - Nel consiglio comunale, l'amministrazione ha respinto tutte le otto osservazioni presentate al "Piano particolareggiato sul comparto di via Firenze", da associazioni e comuni cittadini. Osservazioni che hanno coinvolto questioni dagli aspetti urbanistici del progetto, fino all'impatto ambientale. E a questo proposito vale la pena citare una osservazione proposta degli Amici della bicicletta (Fiab), per cercare di far passare una proposta tendente a realizzare nel comparto di via Firenze, una pista ciclabile, corredata da parcheggi per la bici stesse. Una proposta che l'amministrazione comunale, con una dettagliata e motivata relazione, ha respinto, facendo presente, soprattutto, per quanto riguarda la realizzazione di un parcheggio, che tale iniziativa avrebbe una sua validità, laddove ci fossero dei nodi di scambio tra piste ciclabili. Percorsi che ad Ascoli non esistono, ha ribadito l'Arengo. Ma gli aspetti su cui l'opposizione ha incentrato la discussione nel corso della seduta sono quelli relativi alla volumetria complessiva e all'altezza delle palazzine. In pratica, secondo la minoranza, nessun veto alla realizzazione del comparto di via Firenze, a condizione che venga diminuita la volumetria e ridotte le altezze degli edifici. Cosa, che comunque, è in parte già avvenuta, con una riduzione di volumetria che è scesa a 35.000 metri cubi, grazie a un decremento dell'indice edificatorio, passato da 6 a 4,5. Per quanto riguarda gli spazi destinati a parcheggio, secondo quanto previsto dal progetto e confermato dagli stessi costruttori, i parcheggi pubblici saranno di circa 1.300 metri quadrati, ai quali vanno aggiunti i 5.500 metri quadrati di parcheggio ricavati nelle cinque palazzine, per un totale che sfiora i 6.800 metri quadrati. Un punto che ha scatenato le proteste dei residenti del quartiere e dei consiglieri di minoranza, è quello relativo al verde pubblico, che secondo questi sarebbe sacrificato con la costruzione delle palazzine. Dopo l'adozione definitiva da parte del consiglio comunale, la variante urbanistica passerà al vaglio della Provincia, che dovrà dare il parere di conformità sulla variante. Dopo, è previsto l'ultimo passaggio in consiglio comunale.



14/1 - Con 21 voti a favore e 10 contrari, il consiglio comunale nella seduta di lunedì ha approvato l'adozione definitiva del comparto di via Firenze.

Un voto che è stato accolto con gioia dagli imprenditori Giuseppe Olivieri e Marco Catalini, che da anni cercano di arrivare a un risultato positivo sul comparto di via Firenze. "La decisione del consiglio comunale - hanno detto al riguardo Olivieri e Catalini - potrà rappresentare una piccola luce nella grave crisi occupazionale che ha colpito questo territorio. E' prevista la realizzazione di un centinaio di appartamenti che darà lavoro a più di cento persone. E non è certamente poco". In base al progetto approvato l'altro ieri sera, nella zona di via Firenze sorgeranno tre palazzine, che dovrebbero ospitare per l'appunto circa 100 appartamenti. Rispetto al primo progetto, l'indice di edificabilità si è ridotto passando da un coefficiente 6 a un coefficiente 4,50.

Matrimonio interrotto dai carabinieri: lei è irregolare

Castel di Lama; Ad intervenire non sono stati i 'bravi', ma i carabinieri della locale stazione, che hanno interrotto il matrimonio tra una donna extracomunitaria e un italiano, perché sembra che la sposa fosse clandestina. Nulla lasciava presagire un simile epilogo, quando sono intervenuti i carabinieri. Un'interruzione del matrimonio in piena regola quella che si è vista nella sala consiliare, tra l'imbarazzo generale e lo sbigottimento dei parenti. Sono seguiti momenti di tensione tra i parenti e le forze del (dis)ordine. Il blitz dei carabinieri ha mandato in fumo tutto, e la sposa è finita in caserma.

Castellana. Ne riportiamo alcune: «Benvenuti a Valle Castellana, patria del clientelismo; "Sindaco facci conoscere il nome del Padrino", "C'era una volta la democrazia a Valle Castellana. Ora è in mano all'oligarchia". Una persona sconosciuta, si è premurata di inviare alla Procura della Repubblica una lettera anonima in cui denunciava la cosa per cui il procuratore ha aperto un fascicolo.

21 gen - Ascoli invecchia

oltre la metà della popolazione ascolana è composta da capifamiglia ultrasessantenni, con la fascia della terza età che costituisce la terza parte della totale popolazione residente. Ascoli è una delle città italiane con il più alto numero di anziani e quella più longeva delle Marche, ha affermato l'assessore Achille Marucci

22 gen - "Famiglia" assassina

In Italia, ogni giorno avvengono 2 omicidi in famiglia, 7 casi su 10 la vittima è donna. La fascia più colpita è quella degli over 64. Secondo la statistica annuale Ansa, la famiglia è al primo posto tra i casi di omicidio doloso, superiore anche alla criminalità. Nonostante tutto, la "famiglia" rimane il nucleo fondamentale di ogni politica sociale, praticamente da sempre.

Nello stesso giorno, a Roccafluvione, una coppia di coniugi - lui 65 anni, lei 60 - è stata trovata morta dal figlio, in casa. L'uomo era impiccato nel bagno, la moglie, di nazionalità tedesca, in camera da letto con segni di soffocamento.

23 gen - Emergenza abitativa

L'Anagrafe dell'Arengo evidenzia l'esodo degli ascolani verso lidi abitativi più economici. I cambiamenti abitativi degli ascolani, soprattutto di giovane età, ricadono principalmente lontano dalle aree urbane più costose, come il centro, Porta Maggiore e Campo Panigiano. > Vedi Comparto Firenze: palazzinari contenti, e famiglie in periferia (con o senza il mutuo sociale dei fascisti)

24 gen - L'immigrazione che ci piace

Immigrati? Solo se bianche, cattoliche e donne. Un esercito di assistenti domiciliari affolla l'area dell'Ascolano, attualmente caratterizzata da oltre 250 persone (regolari) - 98% di sesso femminile - che svolgono un simile mestiere, rivolto principalmente alla cura degli anziani. Il dato è in crescita.

25 gen - CISA in cassaintegrazione

Stella di Monsampolo; cass.int. richiesta dalla proprietà, la multinazionale americana "Ingersoll-Rand", per 13 settimane (il tempo massimo)